

Embryo transfer bovino: chiediamo chiarezza e regole nuove

di Pierluigi Guarneri*

Semplificazioni operative e burocratiche per rimediare alla farraginosità della legge n. 30 del 15 gennaio 1991, procedure armonizzate su scala nazionale, registrazioni semplificate e l'utilizzo di una banca dati informatizzata per la tracciabilità degli embrioni. La Fnovi ha presentato alla Salute e alle Politiche Agricole le proposte dei veterinari che si occupano di trapianti embrionali.

- **A febbraio di quest'anno la Direzione Generale della sanità animale e del farmaco veterinario chiedeva un incontro al ministero delle Politiche Agricole sui problemi dei liberi professionisti nel settore dei trapianti embrionali.** La richiesta, che faceva seguito alle sollecitazioni della Fnovi e della Siet, la Società italiana di embryo transfer (cfr. 30giorni, gennaio 2010), ha portato alla creazione di un tavolo interministeriale che, il 12 luglio, ha gettato le basi per il superamento delle principali criticità.

*Presidente Siet

PROPOSTE E DIFFICOLTÀ DA SUPERARE



- **Equiparare** il certificato di impianto embrionale (Cie) al certificato di intervento fecondativo (Cif), con una registrazione riepilogativa su base mensile affidata alle Associazioni provinciali degli allevatori durante i controlli funzionali. Per gli allevamenti non iscritti al Libro Genealogico, la compilazione dei Cie sarà ancora a carico del veterinario.

Criticità attuale: oggi il medico veterinario è costretto a compilare per ogni embrione impiantato un modello Cie, acquistato (previo versamento bollettino ufficio postale) presso una Apa e valido solo per la regione a cui l'Apa appartiene. Le stesse informazioni presenti sul Cie devono essere riportate anche su certificato di raccolta embrionale e sul registro cronologico di carico e scarico per poi essere inviate in Regione semestralmente.

tate anche su certificato di raccolta embrionale e sul registro cronologico di carico e scarico per poi essere inviate in Regione semestralmente.

- **Dare automatica comunicazione** a tutte le Regioni del codice regionale di trapiantatore assegnato al medico veterinario dopo la sua prima iscrizione all'albo regionale. Il codice dovrà essere uniformemente riconosciuto su scala nazionale. *Criticità attuale:* oggi l'iscrizione del medico veterinario ha valenza solo regionale.
- **Tenere un registro cronologico di carico e scarico** che documenti l'attività del veterinario: per scarico si intendono gli embrioni che il veterinario trapianta freschi in azienda o che congela e lascia nel bidone dell'azoto dell'allevatore. *Criticità attuale:* la legge non è chiara, confonde il registro cronologico con quello di carico e scarico.
- **Sviluppare un software** per snellire tutte le procedure di raccolta dati. Allo scopo la Fnovi e la Società Italiana di Embryo Transfer si sono rese disponibili alla collaborazione. *Criticità attuale:* oggi il settore non è informatizzato, con conseguenti limiti di gestione dei dati e nella tracciabilità degli embrioni.

La Federazione

Al tavolo del 12 luglio hanno preso parte: per il Ministero della Salute Antonio Ferraro, per il Mipaaf Francesco Scala, per la Fnovi il consigliere Alberto Casartelli, per la Siet Pierluigi Guarneri e Roberto Landriscina.